

SARDINIA

Carlo Delfino Editore, Sassari, 2 voll., 1300 pp., 420 figg.

AUTORI VARI

Dopo la raccolta di tutti gli articoli firmati da Antonio Taramelli e la loro ristampa in quattro ponderosi volumi, l'editore Carlo Delfino presenta in altri due volumi di grande formato la ristampa anastatica dell'intero corpus di ricerche pubblicate da altri Autori, riguardanti indagini e studi archeologici sulla Sardegna antica, lungo un percorso cronologico che abbraccia quasi tutto un secolo, e più precisamente dal 1876 al 1968.

Si va dunque dal difficile periodo immediatamente seguente l'unità d'Italia, per poi passare, attraverso la felice stagione della prima metà del Novecento, fino ai giorni nostri.

Questa pregevole raccolta di articoli, oltre a rivestire un certo valore anche sotto il profilo antiquario, in quanto attinge anche da annate di "Notizie degli Scavi", divenute ormai rare, offre anche uno spaccato molto interessante sull'evoluzione degli studi archeologici nell'Isola lungo tutti quei fertili decenni, durante i quali si sono succeduti i contributi di

numerosi personaggi di altissima statura culturale e di fondamentale importanza per l'archeologia europea: basti citare, fra tutti, Doro Levi, Paolino Mingazzini, Salvatore Maria Puglisi, Guglielmo Maetzke, Giovanni Lilliu.

Si tratta dunque di un'operazione culturale ed editoriale di prim'ordine, utilissima per rievocare poco meno di un secolo di studi e ricerche isolane, oltre che, naturalmente, raffigurare un omaggio giusto e doveroso a tutti coloro che contribuirono a scrivere quelle pagine gloriose, lasciando un'impronta importante e tangibile della loro opera.

Questi due volumi di SARDINIA costituiscono dunque, in definitiva, l'inevitabile complemento alla ristampa degli scritti di Taramelli, unitamente ai quali rappresentano un panorama completo ed esaustivo sui progressi archeologici avvenuti in terra sarda dalla fine del Risorgimento ad oggi.

Massimo Dall'Agnola

Institutum Romanum Norvegiae, ACTA AD ARCHAEOLOGIAM ET ARTIUM HISTORIAM PERTINENTIA, Series altera in 8°, volumen VIII, Giorgio Bretschneider Editore, Roma 1992.

AUTORI VARI

Anche l'8° volume degli *Acta ad Archaeologiam et Artium Historiam pertinentia* dell'*Institutum Romanum Norvegiae* presenta saggi di notevole interesse che aggiungono, (senza dubbio) prestigio alla sua tradizione: K. Ødegård, *Calenian Pottery and early Hellenistic Metalware*; S. Sande, *Il giovane Mozia - un attore?*; L. Berczelly, *Pandora and Panathenaia. The Pandora Myth and the sculptural decoration of the Parthenon*; E. Russo, su *S. Salvatore di Spoleto e sul tempio del Clitumno*; S.

Sinding-Larsen, *A Walk with Otto Demus. The Mosaics of San Marco, Venice, and art-historical Analysis*.

Senza nulla voler togliere all'originalità e all'entità dei contributi scientifici aggiunti alla storia dell'arte classica e altomedioevale da questa ricca e variegata tematica qui proposta, dirò subito che la mia attenzione si è soffermata particolarmente sull'ultimo saggio di questo volume, nato dalla riflessione di Sinding Larsen sul tema centrale di una conversazione svoltasi a